

Parco degli Iblei, le reazioni dopo la sentenza del Tar che dispone l'istituzione

“Una vittoria storica del territorio, che scrive la parola fine ad una vicenda durata circa 18 anni”. Così l'ex presidente della Provincia ed assessore regionale, Bruno Marziano commenta la sentenza del Tar che ha deliberato sul ricorso presentato dall'Ente Fauna in merito all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. “Ora, quindi-commenta Marziano- l'Ente si può istituire. E la nomina di un commissario ad acta per l'istituzione formale del parco sancisce anche una tempistica definitiva sulla vicenda. L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei , prevista fù da una legge nazionale del 2007, ma il procedimento di istituzione è stato in qualche modo frenato e bloccato da una serie di resistenze delle amministrazioni locali e di quella regionale. Personalmente-aggiunge Marziano- penso che l'istituzione del Parco, se accompagnata da norme di attuazione che garantiscano tutte le attività turistiche ed imprenditoriali rispettose della natura e della tutela del paesaggio, non potrà che essere un grande volano di uno sviluppo ecosostenibile e, come avvenuto in tutte le altre situazioni di questo tipo, porterà grandi benefici all'intero territorio. Voglio ricordare come l'istituzione della Area Marina protetta del Plemmirio, promossa negli anni scorsi dall'amministrazione provinciale e dal Comune di Siracusa, che all'inizio fu osteggiata da alcune categorie , in particolare quella dei pescatori, adesso viene vista come una vera e propria opportunità per l'intera zona costiera. L'Istituzione di parchi-conclude Marziano- ha rappresentato, ovunque si siano realizzati, un grande attrattore di un settore turistico legato al godimento della natura e dell'ambiente. Spero che in un confronto proficuo con le categorie interessate si possono fugare tutti i dubbi sulle preoccupazioni che sono state

finora portate avanti per impedirne la realizzazione e si cominci invece a individuare e mettere in campo tutti i benefici che ne possono derivare”.

Soddisfazione viene espressa anche da Seby Zappulla, segretario provinciale Sinistra Italiana – Alleanza Verdi e Salvo La Delfa, Coportavoce provinciale di Europa Verde Siracusa. “Per quasi 20 anni -ricordano Zappulla e La Delfa- la Regione Siciliana, i Comuni del siracusano e Provincia di Siracusa, tra rinvii, riaperture pretestuose dell’istruttoria, “concertazioni” infinite, allarmi ingiustificati, bufale e qualsiasi manovra dilatoria hanno tenuto bloccato illegittimamente l’iter di istituzione del parco, abusando delle proprie funzioni istituzionali. Con la sentenza pubblicata dal Tar del Lazio è stata sanzionata questa disonorevole condotta dilatoria, mettendo in mora la Regione: se entro 180 giorni non provvederà all’istituzione della riserva, lo farà il commissario ad acta già nominato”. Poi Zappulla e La Delfa fanno i “nomi” di chi ritengono abbia perso questa battaglia: “Schifani, Carta e tutti i sindaci che hanno assecondato l’opposizione dei cacciatori e Giansiracusa che attorno al no al parco ha consolidato il consenso necessario alla sua elezione a presidente della Provincia. Vincono-concludono- le associazioni ambientaliste, i movimenti e i partiti di sinistra che si sono sempre battuti per il parco”.

Il Parco Nazionale degli Iblei si farà: il Tar dà ragione a Ente Fauna Siciliana e detta i tempi

Il Parco Nazionale degli Iblei sarà istituito. Il Tar di Catania ha dato ragione all'Ente Fauna Siciliana, rappresentata dagli avvocati Corrado Giuliano e Salvatore Nané. Una battaglia che Marco Mastriani segue da vicino da anni. Il tribunale amministrativo, nella Camera di consiglio del 28 maggio 2026, ha dunque ordinato, dettando anche i tempi, la formalizzazione del parco. Tempo massimo per adempiere 180 giorni. Nominato, inoltre, un commissario ad acta, che subentrerebbe nel caso in cui i tempi dovessero ancora protrarsi. L'associazione ambientalista ha infine avuto, dunque, la meglio sull'Assessorato regionale Territorio e Ambiente e sul Ministero dell'Ambiente. Una vicenda lunga e intricata, che rimaneva in sospeso dal 2007, quanto il Parco Nazionale degli Iblei fu previsto da una legge mai trasformata in fatto concreto. I giudici del Tar hanno ritenuto valide le tesi dei legali Giuliano e Nané. Molto si è giocato anche sul valore dell'espressione legislativa "sono istituiti". Un dato di fatto, a cui devono seguire gli adempimenti consequenziali e non un'idea programmatica di prospettiva.

Entrando più nel dettaglio, il ricorso mirava ad accertare l'illegittimità del silenzio degli enti in merito a una diffida dell'11 dicembre 2024 volta a concludere l'iter di istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, avviato da circa diciassette anni e rimasto inerte. La ricorrente lamentava la violazione dell'obbligo di concludere il procedimento con un provvedimento espresso. Evidenziava che la fase di concertazione tecnica si era già conclusa con una perimetrazione definitiva (avallata anche dall'ISPRA) e che

l'inerzia stava favorendo una "corsa all'insediamento" di progetti incompatibili con la tutela dell'area, come impianti fotovoltaici e ricerche di idrocarburi. Le amministrazioni resistenti (difese dall'Avvocatura dello Stato) sostenevano la legittimità del proprio operato, spiegando che lo schema di D.P.R. per l'istituzione del Parco era stato inviato alla Regione Siciliana per l'intesa il 1° febbraio 2024. Successivamente, nell'agosto 2024, la Regione aveva richiesto un ulteriore incontro di verifica complessiva a causa di posizioni contrastanti sollevate da varie associazioni. La decisione del TAR (Accoglimento)

Il Tribunale ha ritenuto il ricorso fondato, riscontrando un silenzio-inadempimento illegittimo. Dal momento che la perimetrazione e la zonizzazione erano già state concordate in via definitiva e che lo schema di decreto era già pronto dal febbraio 2024, la successiva richiesta di "incontro" avanzata dalla Regione Siciliana è stata giudicata dal TAR come un espediente dal carattere oggettivamente dilatorio. Natura dell'Intesa: Richiamando la giurisprudenza costituzionale, i giudici hanno ribadito che l'intesa regionale non può trasformarsi in un potere di veto a tempo indeterminato capace di paralizzare la competenza statale e la tutela di interessi unitari come quello ambientale, violando il principio di leale collaborazione. Dispositivo (P.Q.M.) Nominato sin da subito, per il caso di ulteriore inadempimento alla scadenza dei 180 giorni, il Direttore generale per il patrimonio naturalistico e mare (o un suo delegato) quale Commissario ad acta, il quale dovrà provvedere a superare lo stallo nei successivi 60 giorni. L'assessorato regionale è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio (liquidate in 3 mila euro), compensandole invece nei confronti del Ministero dell'Ambiente

Parco degli Iblei: la soddisfazione dell'Ente Fauna Siciliana dopo la sentenza del Tar

Piena soddisfazione per la sentenza del Tar che accoglie il ricorso contro il Ministero dell'Ambiente e contro l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente sull'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. Ad esprimerla è l'Ente Fauna Siciliana, che si è rivolta alla giustizia amministrativa. Obbligatorio, dunque, concludere il procedimento di istituzione, illegittimo il silenzio della Regione e del Ministero, tanto che entrambe le amministrazioni dovranno provvedere ad adempiere ed in caso di ulteriore ritardo sarà un commissario ad acta a farlo.

“La sentenza -commenta Marco Mastriani- conferma quanto esposto dall'Ente Fauna Siciliana e ordina la chiusura del procedimento istitutivo del Parco nazionale degli Iblei alla Regione Siciliana”.

Intanto, venerdì 12 giugno alle 10:00 si terrà una conferenza stampa “per spiegare le motivazioni tecniche della sentenza e raccontare quanto avvenuto in questi anni e quante battaglie ambientali hanno condotto a questo importante risultato. La conferenza stampa si terrà presso lo studio legale di Corrado Giuliano, che con Salvo Nanè ha seguito la vicenda, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente Fauna Siciliana.

Ztl, pass per le strutture ricettive: attiva da domani la piattaforma Connect Pass

Cambiano le modalità di richiesta e ottenimento dei pass per la Ztl di Ortigia destinati alle strutture ricettive (alberghi, B&B e case vacanza). Da domani i gestori dovranno utilizzare esclusivamente la nuova piattaforma digitale Connect Pass. Con l'attivazione della nuova piattaforma, raggiungibile a questo [indirizzo](#), tutto il personale delle strutture accreditate, potrà comunicare i nominativi dei clienti per l'accesso ai varchi ZTL, al fine di consentire le operazioni di carico e scarico dei bagagli. Da domani 11 giugno, dunque, tutti i precedenti applicativi e i vecchi canali di comunicazione (tra cui Simple Pass, moduli cartacei, Sirio Web e Sirio Pass) saranno definitivamente disattivati e non più monitorati. Secondo quanto garantisce il Comune, la nuova piattaforma consentirà una gestione diretta e autonoma dei permessi. Dopo aver effettuato l'accreditamento il sistema permetterà il rilascio dei pass digitali per il solo transito dei veicoli dei clienti, al fine esclusivo di consentire le operazioni di carico e scarico dei bagagli. In conformità con le disposizioni in materia di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, l'autenticazione al portale è riservata ai soli referenti autorizzati e avviene esclusivamente tramite credenziali SPID e/o CIE. Resta fermo l'obbligo per gli operatori di trasmettere al Comando di Polizia Municipale la targa del veicolo e la durata del soggiorno entro e non oltre le 48 ore dal transito. Il numero massimo di pass giornalieri rilasciabili è legato al numero di camere registrate da ciascuna struttura. Predisposto anche un manuale operativo, accessibile attraverso il sito internet del Comune.

Al fine di garantire la massima efficienza e supportare i

gestori nella fase di avvio, inoltre, nella giornata di domani, a partire dalle 08:00, sarà attivo un presidio operativo dedicato raggiungibile telefonicamente al numero 0931/451174 della Segreteria ZTL. Le strutture ricettive che non si fossero ancora accreditate al nuovo sistema possono registrarsi compilando l'apposito modulo.

Debito milionario con Edison, slitta ancora il voto. Le opposizioni: “Amministrazione senza maggioranza”

“L'amministrazione Italia non ha più una maggioranza, il sindaco prenda atto della fine della sua esperienza politica e rassegni le dimissioni”.

Non usano mezzi termini i gruppi di minoranza Pd, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d'Italia e Insieme che affidano ad un comunicato congiunto il commento di quanto accaduto ieri sera in aula consiliare. L'assise cittadina era chiamata a votare un debito fuori bilancio da 1 milione 141 mila euro per un contenzioso ancora aperto con Edison, che ha gestito il servizio di illuminazione pubblica per un periodo, negli anni passati. Più che di un debito fuori bilancio, in realtà, si trattava di un accantonamento in attesa della conclusione della vicenda. La richiesta della ditta ammonta a 3,2 milioni di euro. La parte mancante della somma è già inserita in bilancio.

Ad un certo punto della seduta, ieri, Pd, Forza Italia,

Forzisti, Fratelli d'Italia e Insieme hanno abbandonato l'aula, "prendendo atto di una situazione politica ormai evidente: questa Amministrazione non ha più una maggioranza in grado di sostenere i provvedimenti e di garantire il regolare funzionamento del Consiglio comunale. Si discuteva un debito fuori bilancio di diversi milioni di euro: un debito enorme, maturato negli anni, che avrebbe richiesto serietà, responsabilità e presenza. Durante la trattazione, invece, il gruppo Grande Sicilia-tuonano le forze di opposizione- ha lasciato l'aula, seguito dagli altri gruppi di maggioranza. Alla fine sono rimasti soltanto pochi consiglieri di minoranza, troppo pochi per consentire all'aula di proseguire i lavori. È il segno plastico -secondo i gruppi di minoranza- di una maggioranza sotto ricatto continuo, incapace di tenere i numeri, incapace di tenere l'aula, incapace di approvare perfino provvedimenti essenziali per la vita amministrativa della città. Abbiamo certificato, ancora una volta, l'incapacità politica di una Amministrazione che non sa tutelare l'Ente e i suoi cittadini". Al sindaco, Francesco Italia, Pd, Forza Italia, Forzisti, Fratelli d'Italia e Insieme chiedono "un bagno di umiltà. Superato il rumore degli applausi e spenti i riflettori delle inaugurazioni-concludono - chiediamo al primo cittadino di sforzarsi di sentire il grido disperato di una città in ginocchio: prenda atto della fine della sua esperienza politica -ribadiscono- e rassegni le dimissioni".

**Siracusa. Hospice, solo 8
posti sui 32 spettanti.**

Spada (Pd) : "Rivedere il piano regionale"

"In provincia di Siracusa, che ricordo essere ad alta densità industriale vista la presenza del più grosso petrolchimico in Europa, sono attivi solamente 8 posti in hospice sui 32 che spetterebbero. Un numero che deriva dalla popolazione territoriale, ma che ad oggi è eccessivamente esiguo". Lo dichiara Tiziano Spada, parlamentare regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, in riferimento alla disponibilità di posti letto per le cure palliative dell'Asp di Siracusa.

"A seguito degli eventi che si stanno verificando, si rischia di incrementare ulteriormente la domanda di posti letto per malati oncologici gravi, senza avere la possibilità di fornire loro risposte. Bisogna considerare come non tutti i malati abbiano la possibilità di essere curati a casa, o una famiglia che ne occupi. Sentire quotidianamente l'assenza delle istituzioni e della Sanità è un colpo al cuore. Lo dico da parlamentare regionale e da sindaco, che ogni giorno interagisce con il territorio e ha contezza di quello che vivono le famiglie".

Spada si rivolge alla politica regionale e al Governo: "Oggi abbiamo la necessità di far fronte a questa problematica, dando risposte. Dobbiamo dare un supporto concreto ai malati, per non rischiare di incidere in maniera ancor più negativa. A Siracusa c'è una necessità particolare. Ho avuto modo di interagire, nei giorni scorsi, con il direttore generale dell'Asp Siracusa, Iraci, su questa vicenda, e ho ricevuto la sua disponibilità a impegnarsi. Adesso la Regione deve attivarsi. Chiedo l'intervento dell'assessore alla Salute per rivedere il Piano di Potenziamento delle Cure Palliative e dare risposte concrete. Bisogna impegnarsi affinché i pazienti abbiano i giusti servizi garantiti, dimostrando di essere all'altezza del compito che ci è stato attribuito dai

siciliani”.

Pulizia delle spiagge, fondi regionali ai Comuni costieri: ok Avola, Augusta e Consorzio Plemmirio

Quasi un milione di euro per garantire la pulizia delle spiagge e migliorare la fruizione del demanio marittimo siciliano. Con un decreto dell'assessorato regionale del Territorio e dell'ambiente è stata approvata la ripartizione delle risorse destinate ai Comuni costieri dell'Isola.

Sono 53 le amministrazioni che hanno presentato istanza di finanziamento e 52 le richieste ritenute ammissibili, per un importo complessivo di 990.042,23 euro. Un risultato che consentirà agli enti locali di intervenire tempestivamente lungo le coste siciliane, garantendo decoro, sicurezza e una migliore accoglienza per cittadini e turisti durante la stagione balneare. Nell'elenco delle istanze ammesse anche quelle di Augusta (circa 84mila euro), Avola (19mila) e Consorzio Plemmirio di Siracusa (21,6mila).

“Con questo provvedimento – dice l'assessore Giusi Savarino – confermiamo l'attenzione del governo verso i Comuni costieri e verso la tutela del nostro patrimonio ambientale. La pulizia delle spiagge non rappresenta soltanto un intervento di manutenzione, ma un investimento sulla qualità dell'offerta turistica della Sicilia, sulla tutela dell'ambiente e sulla possibilità di rendere i nostri litorali sempre più accessibili e fruibili. Abbiamo lavorato per dare risposte concrete ai territori e consentire agli enti locali di

programmare gli interventi necessari in tempi utili”.

A questi finanziamenti si aggiungerà, a breve, un ulteriore finanziamento da 5 milioni di euro per potenziare i servizi nelle spiagge in modo tale da migliorare l'accoglienza, l'accessibilità, la sicurezza e la qualità complessiva della fruizione del litorale.

A scuola anche d'estate, fondi regionali per i “Percorsi Estivi” in tre istituti del Siracusano

“Finanzieremo tutti i progetti delle scuole che hanno partecipato alla circolare Percorsi estivi, pensata per le attività ludiche e sportive nei mesi di giugno, luglio e agosto”. Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, dopo la pubblicazione dell'elenco delle domande pervenute dagli istituti scolastici. Tre le scuole del siracusano che hanno presentato istanza: la Lombardo Radice di Siracusa, il Quasimodo di Floridia ed il Verga di Pachino. A tre comprensivi, la Regione ha destinato 15mila euro cadauno per le relative attività estive rivolte agli studenti.

“Sono convinto che la scuola debba essere presenza, ascolto e opportunità anche oltre il calendario scolastico – aggiunge Turano – Gli istituti siciliani hanno deciso di cogliere questa occasione dando un servizio alle famiglie e agli alunni che, con questo progetto, potranno partecipare ad attività gratuite come sport, laboratori, musica, teatro ed esperienze all'aperto anche durante l'estate. Andiamo avanti investendo

nella scuola pubblica e offrendo ai nostri giovani maggiori momenti di socialità”, conclude l’assessore.

La circolare “Percorsi estivi” dà alle scuole che hanno aderito la possibilità, anche collaborando con enti del terzo settore, di organizzare, tra le altre iniziative, attività sportive, progetti di educazione ambientale e cittadinanza attiva, visite culturali, escursioni naturalistiche e laboratori teatrali e musicali.

Conclusi i lavori urgenti su via Elorina, dopo una mattinata infernale con lunghe code e caos

Sono stati completati poco prima delle 16 i lavori urgenti su via Elorina, poco dopo la discesa delle due colonne, nella corsia in direzione Siracusa. Intervento necessario per via di una perdita che sarebbe riuscita a farsi strada sull’asfalto, dopo aver presumibilmente “scavato” nel sottofondo. L’apertura di una buca è stato il segnale che non si poteva attendere oltre. Per questo, in avvio di giornata, sono cominciate le operazioni di scavo per intercettare il problema e procedere con la riparazione.

Le operazioni hanno richiesto l’istituzione del senso unico alternato nel tratto interessato dai lavori. Ed è per questo che il traffico ha subito un brusco rallentamento, con lunghe attese e code da parte di centinaia di automobilisti di passaggio.

Un paio di anni addietro, a pochi metri di distanza, un problema alla rete fognaria “spezzò” in due la viabilità

cittadina con cantiere attivo anche nottetempo per ripristinare i sottoservizi e garantire la ripresa dell'ordinaria viabilità.

“Jail to Job”, protocollo per lavoro e inclusione siglato da Ance Siracusa e Cooperativa L'Arcolaio

Ance Siracusa e la Cooperativa Sociale L'Arcolaio hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione tra il sistema delle imprese edili del territorio ed il mondo del terzo settore nell'ambito del progetto nazionale Jail to Job – Un modello innovativo di politiche attive del lavoro dentro e fuori il carcere, finanziato da Fondazione San Zeno.

Il progetto, coordinato a livello nazionale dalla Cooperativa Sociale Rigenerazioni onlus di Palermo e attivo in sette istituti di pena delle regioni Sicilia e Campania, punta a trasformare il tempo della pena in un percorso concreto di professionalizzazione e reinserimento lavorativo, mettendo in connessione diretta il sistema penitenziario, le imprese e la comunità. Attraverso il lavoro regolare si mira così a ridurre drasticamente la recidiva.

Per Ance Siracusa – rappresentata dal presidente Paolo Augliera – l'accordo risponde a una doppia esigenza: quella etica di contribuire alla coesione sociale del territorio e quella concreta delle imprese associate, che manifestano con crescente frequenza difficoltà nel reperimento di personale qualificato, sia per mansioni operative che per profili

tecnici.

In base al protocollo, le parti si impegnano a sviluppare tre linee di attività: la sensibilizzazione del sistema imprenditoriale sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone in esecuzione di pena; l'informazione alle imprese locali sulla Legge Smuraglia, che prevede sgravi fiscali per chi assume persone ristrette o in fase di dimissione; il supporto diretto al matching tra i beneficiari profilati dalla Cooperativa L'Arcolaio e le aziende associate ad Ance Siracusa.

La Cooperativa L'Arcolaio, partner territoriale del progetto per l'area siracusana, agisce come mediatore qualificato. Rileva i fabbisogni delle imprese, organizza incontri mirati, gestisce le procedure autorizzative e garantisce affiancamento operativo durante tutto il periodo di inserimento lavorativo. Le imprese che aderiscono alla "Rete delle Aziende Virtuose" non hanno alcun obbligo di assunzione, ma manifestano la disponibilità a valutare profili già selezionati e adeguatamente formati.

"Il lavoro è uno strumento fondamentale di crescita per le imprese, per le persone e per l'intero territorio", ha dichiarato il presidente Augliera. "Ance Siracusa crede in un modello di sviluppo che integri esigenze produttive, inclusione lavorativa e coesione sociale. Questa intesa è un passo concreto in quella direzione".

Il protocollo d'intesa – che verrà presentato ufficialmente il prossimo 24 giugno alle 9.30 in Camera di Commercio – ha durata triennale e si inserisce in un percorso più ampio che include anche la realizzazione del Cavadonna Lab – Hub di Lavoro e Comunità, progetto di investimento della Cooperativa L'Arcolaio che prevede la costruzione di un nuovo sito produttivo nei pressi del carcere di Siracusa.